

1933

Nella Chiesa dello Spirito Santo

J. M. J. A.

16 2 1908 (Domenica)

Colloquio il giorno della Lingua di S. Antonio di Padova

Ecce iste venit saliens in montibus, transiliens colles similis hinnuloque cervorum.

Ecco Egli viene saltellando pei monti, travalicando i colli simile ad un piccolo capriolo.

Cant. c. II c. 8 e 9

Sono queste le amoroze parole con cui la Sacra Sposa dei Sacri Cantici, di cui parlano i Libri Santi, va incontro la suo Diletto, o meglio lo contempla, mentre che il suo Diletto, a Lei festosamente si avvicina.

Ma chi è mai questa Sacra Sposa dei cantici, di cui quella non fu che una figura?

Sei tu, o anima fedele che oggi ecc.

Tu ti chiami Sposa perchè Egli ti ha già sposata ecc.!

Oh sua infinita Bontà! Tu eri macchiata dal peccato! Tu pel peccato eri schiava ecc. Ma questo divino Amante innamorato di Te; o Anima, ha avuto compassione ecc. ti ha lavata ecc. Egli dunque ti ha sposata con sè mediante la sua Grazia ecc. Ma questo sposalizio è qui che si compie - si consuma: convito nozze.

Preparati ecc.: Sponsus venit

Come? Saliens montibus ecc.

1° Misteri, Passione, Morte ecc. 19 secoli

2° Festosità, Amore.

S. Antonio di Padova

Questa piccolezza mi fa ricordare "Bambino", Bambino: S. Antonio di Padova
Come si dava ad Antonio oggi a Te! Ma la lingua di A. lo chiamava col:

1° Tacere

2° Parlare

3° Pregare

Tu? Tacere?

Parlare?

Pregare?

Ma Egli viene, Oblio! ama! Amore bendato! Tu? Pentiti, ama, digli:

Mio Gesù non sono degna, sed tantum ecc.

Infiammatemi Amore ecc.

ecc. ecc.

1° Parole della Sposa

2° Sposa sei tu (chi è?) ecc.

3° Vagli incontro (Ecce iste)

4° Monti e colli!

5° Cerbiatto: Bambino, Antonio

6° Lingua di A. (che lo chiamava) e la tua (3) Tu?

7° Viene! oblio, ama ecc.

8° Pentiti, ama, digli ecc.